

## COMUNICATO STAMPA

*Maggiore informazione nei piccoli centri*

### Fine tutela: 1 italiano su 4 non ne sa nulla

*3 milioni di consumatori non hanno ancora deciso cosa fare*

**Milano, giugno 2024.** Mancano pochi giorni alla **fine del mercato tutelato** dell'energia elettrica per i clienti non vulnerabili; gli italiani sono pronti? Non tutti; secondo l'indagine commissionata da [Facile.it](https://www.facile.it) agli istituti *mUp Research* e *Bilendi*, **1 consumatore su 4**, ovvero 11 milioni di individui, **nemmeno sa del termine del regime di maggior tutela**.

Altro dato impressionante quello relativo ai **4,5 milioni** di italiani che addirittura dichiarano di **non sapere** nemmeno se il loro contratto sia in regime tutelato o nel mercato libero.

I meno informati in merito alla fine del regime di maggior tutela – si legge nell'indagine realizzata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale\* – sono risultati essere gli **under 34**, tra i quali la percentuale supera il 36% e i residenti del **Centro Italia** (33%).

Curioso notare come si abbia meno consapevolezza di questa scadenza nei **centri** di medie dimensioni (29% per comuni tra i 30mila e i 100mila residenti), rispetto alle grandi città (26%). I più informati sono i consumatori che risiedono nei piccoli comuni (qui solo il 23% dichiara di non sapere della fine del tutelato).

L'indagine ha anche fotografato i comportamenti adottati dagli italiani in vista di questo storico passaggio. Sebbene la maggior parte degli intervistati abbia dichiarato di essere già passato al mercato libero, quasi **3 milioni di persone ora nel mercato tutelato**, pur consapevoli del termine, **non hanno ancora deciso come comportarsi**. I più confusi risultano essere i 55-64enni, tra i quali la percentuale sale al 16% a fronte di una media nazionale del 10%.

#### **Le intenzioni future**

Cosa hanno intenzione di fare gli italiani da qui al 30 giugno? Tra chi è nel mercato tutelato il **23% ha intenzione di passare al libero**, mentre poco più della metà del campione ha detto che rimarrà nel regime di maggior tutela così da entrare automaticamente nel nuovo sistema di tutele gradual.

*«Questo regime avrà una durata temporanea, poco meno di 3 anni, e garantirà ai clienti una tariffa indicizzata, quindi legata all'andamento del prezzo delle materie prime», spiega **Silvia Rossi, Direttore Commerciale Utilities di Facile.it**. «La tariffa non è ancora nota, ma sappiamo già che avrà uno sconto di circa 100 euro rispetto all'attuale prezzo del mercato tutelato. Il consiglio per tutti i clienti è di scegliere l'offerta sulla base delle proprie esigenze; chi, ad esempio, volesse una tariffa a prezzo bloccato, o una fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili, dovrà guardare al mercato libero».*

Ma c'è anche chi ha intenzione di fare il percorso inverso; poco più di **2 milioni di italiani** hanno dichiarato di voler **tornare al mercato tutelato** prima della sua fine, così da usufruire delle tariffe del servizio a tutele gradual.

Cosa accadrà a chi non passerà al mercato libero entro il 30 giugno? I **clienti vulnerabili** (ovvero gli over 75, i percettori di bonus elettrico o 104, chi ha un'apparecchiatura medica salvavita ad energia elettrica, chi abita in una zona colpita da eventi calamitosi o in un'isola minore non interconnessa) **continueranno a rimanere nel regime di tutela**, mentre tutti gli altri saranno assegnati automaticamente ad un nuovo



fornitore, sulla base delle aste che si sono tenute a gennaio, ed entreranno nel nuovo **sistema di tutele graduali**.

**Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio

02.55550.180/154/208

348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666

[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

**INC per Facile.it SpA**

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria Venturato

335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164

[facile.it@inc-comunicazione.it](mailto:facile.it@inc-comunicazione.it)

*\* Indagine commissionata da Facile.it a mUp Research - svolta tra il 31 maggio ed il 7 giugno 2024 attraverso la somministrazione di n.1.154 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerate.*